

Emozioni e ricordi, per il saluto ad Arturo Magni

Pubblicato: Venerdì 4 Dicembre 2015



Sul sagrato della chiesa non potevano mancare due bolidi rossi e argento, per salutare Arturo Magni: il grande direttore del Reparto Corse Mv Agusta (e costruttore con il suo marchio) è stato **salutato per l'ultima volta nella chiesa parrocchiale di Samarate**, la cittadina a cui era profondamente legato. Per quel nome – **Cascina Costa** – che oggi è forse più sinonimo di elicotteri e macchine volanti, ma che per almeno due generazioni è stata una vera “capitale” del motociclismo.

Leggi anche

- **Samarate** – Il mondo dei motori piange Arturo Magni
- **L'impresa delle meraviglie** – Moto Magni: tre cilindri e un genio

E in prima fila, a rendere omaggio a Magni, c'erano **tanti soci del MotoClub MV Agusta**, una realtà custode della storia della casa motociclistica, dei fasti degli anni tra Cinquanta e inizio Settanta, della tradizione che ancora oggi viene portata avanti dal marchio Mv e dal tocco retrò della Magni. «Quando si è trattato di scegliere la guida del nostro motoclub, è stato subito chiaro che per tutti noi il presidente non potevi che essere tu» ha detto Giancarlo Libanori, attuale numero 1 del Motoclub. «**Conosciuto in tutto il mondo**, dall'Europa al NordAmerica fino al Giappone, per quelle **connessioni di passione, cuore e lavoro che anticipavano e andavano ben oltre anche le attuali connessioni Internet**».

«È stato un compagno amichevole nel nostro bellissimo hobby, il motociclismo» ha aggiunto Joachim Kuschewski, presidente dei [motoclub MV Agusta in Germania](#), venuto fino in Italia per salutarlo. «Ha fatto amare il marchio Magni ed Mv Agusta, per questo vogliamo dire tutti grazie a lui. Avrà sempre un posto nei nostri cuori». Sul sagrato erano schierate **una MV Agusta 861cc e una Magni “Filo rosso”** a tre cilindri: ed è toccato al leggendario campione **Giacomo Agostini** (15 volte campione del mondo) far rombare il motore della Magni, per onorare l’addio ad Arturo.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it